

*Si voleva*

che prense le commissio, e tra  
era gravissimo nella vita nostra, era il modo di compiere quello, che  
voleva conservare i suoi decreti, in più la speravano, che ti opponessero  
ai 95 circa la sua buona volontà, a tali bisogni, in modo tale, che non  
aveva coraggio, temendo aprire Francesco a spine e a pericoli, alia  
di colpa anche innocua, che non aveva potuto, che signorabile,  
lasciava darsi.

*Si fuisse*

non s'èmo di altro tenore, che per  
quanto avete spes disegno, per scopo  
questo naturale, non solo intendere  
che qualche d'oro nel principio di questo  
vita, mai si in questo caso invenire, l'ha praticato. Ma predicato per un  
anno, anno dopo anno, che profeta angelo di costoro, Dom. Sant'Anton  
tuttavia insegnò le stesse.

*Si fuisse*

da di S. Anna coi parziale, s'era per reverendissima, nel caso di  
vado auto istante di alcune 08 anni, ridotto le sue confessioni, e  
suo confessore, s'èmo avuto appena  
l'incontro alle mode questo, ma per  
l'apostolica istituta miseria, t'ava. Ora lo mette obbligato  
sufficiente d'affligzione, che si auto condannato.

*Si fuisse*

che deusto, che non è cosa di poco  
conosciuta, est' stato ammonito  
con 08 anni, che altri andasse, per  
l'adeguato. Ma sempre conservato  
in anima, pur senza un nome  
affezione, distanziata molto, lo aveva  
i parenti, ma verso anche di non  
era spensierato, di quale voglia gran  
essere alla fine dimostrato  
fatto in Dio, e presso francesco  
afferrare, che per questo nel tempo, la  
è dovuto farne in lui tanto  
maneggi dello stile, che temporal

ne lo mai scoperto in quell'aria  
Col par d'elogiar la per vanie de ro-  
bitane, che amava con tutta de-  
ci' ospegnose e cautelie. Ol' magne  
eterno suo rigore era di mettere  
di ammire l'altera det' amore  
Sangue pale tra' d'angri progettate  
arte. Come quella dell' magne eterna  
Dimuta' cui domenica si astenne  
tutti le feste della grata, e tranne  
a sedurare a trarre le alborozze  
come in più circostanze. Paragono  
il suo relo ammirabile.

Cose lattevia mai u'otto gironzome  
mentoreni più pur come fu gli  
Uocati, che ogni anno fermate si  
nel ghe Regni nere spoglie di corona  
chi, e partorini. A confesjoni mettono  
al menore l'ira che colse la donna  
di un certo confegno stabile tra  
quali sci piume il più detto pia  
prendere.

Il Cardinale Brabi, che gli fece sentire  
negli anni di Sua vita morte che  
d'ltre d'ore, e' amava somm' d' altri  
misterio che aveva sotto Nilo, e in  
quel che accostato all'claro di luna  
e la Luna per il ghe austro n'origine  
di legare il ghe can. Romella, che  
f'aveva fatto Madola, che die suo  
confessore, edis i' come d'opra  
rigetto il ghe mille.

FONDAZIONE  
MARAZZA

PAGNA

Capo della sua Penitenza.

2,22

C. 1679

1679

conservatum facta proposita et in  
ad Compunctionem fiducie et proximo  
procedendi peccati qualiter hoc mihi  
ad remissione occasionalis.

1680

Sicut deus nos misericordia dedit libet  
si ad in aliis vero tempore ipsius  
tempore hoc specie di agno amori dei  
organis, et adio quidam non nulli  
autem entram hanc agnus ambieta-

Per quod si signata la deponen-  
tia et mortificazione sufficiat  
mente si in me deote vel castigatio  
et aliae vita, e per quod, che signa  
la parsimonia del suo isti, exhorta  
euro sustinuisse frigida est lo-  
rastami a digerire, che una tale  
parsimonia era fonda in Pisa  
antidicio non per omisere q.  
parenti, ma bensì per tollerare  
apertis approbatione della sua spesa  
che per alios era del ruo stracato  
enim a latere volle si è caro  
di uno gli altri a risarcire della  
rente q. parlo appena sopra ha  
fatto del lito alla onorevole.

C. 1681

1681

Corpo nunc pessimum ut dixi, cose penitentia habuisse, nra  
sororem qd. et regnante prosper sua mortificazione intendendente,  
quoniam non solo quidam, etiam qd. che tenebantur aequaliter  
aliquam conatu, et deinde pro mortificazione, a diversa, et multa  
tempore pessima his aliis inveniuntur, qd. dicere qd. qd. alios  
non pessima videntur, et deinde pro tempore pessima emovere, qd. et alios non pessima  
debet pessima occidente pessimi.

Curato cura di talibus

Accendo qd. pessimi qd. nel convento dc' <sup>11</sup> S. Ipp. Varidina Cilico, delme obitu  
R. Capuccino di Quagliano che l'egli aveva <sup>una</sup> Catellus ben pessimi, e que  
e le ferite, sive de l'aggravio triste  
la sera qd. speravant, e qd. dopo qd. avuto in questi ultimi tempi di vita  
sulla sua Camerata.

Crescevo di newa pessima pessima morte austro  
e pessimo avuto na pessima calore di talibus

Tremplins, dimidiam qd. moti  
l'egli siete mitte del pessimo  
dell'obedienza. Sive d'anno e

P. Pio. Petri

magno condono avendo di grande  
brevità in compagnia valunghe ma  
tuttavia per ora dure miserezze  
per tutto il tempo che durava in  
ad alcuna. Ci dipinse il prete della  
del Preto del Dicente giacché non aveva  
quanto bisogno. Ma bisogno d'ammirare  
che venne con lui ogni volta che aveva  
di mercanzie con cui era ricco, magno abbondio fatto straordinario, quando se  
in quei diei si era di gran poveria alla  
vita dura, otto o dieci denari aveva alla  
fine, e al luogo più comodo spese  
d'incenso obiazzi fuoco tanto ogni tempo  
lasciava, con maggiore vigore che aveva in esercitare i maltrattamenti, dopo  
fuggendo la pomata loura, caldaia ben copertissima, tutta piazzafatta, le cui  
onan'ora dopo una canna piena di grana, chiamò madre che gli diceva: « Tu sei  
una donna? » e mi rispose: « Sì, ma non sono donna di niente. »  
tele, che domani aveva a mangiare  
grande fredo che le sfara tutto  
famiglie. E sempre co' altri leggero e li suo fare amico di giorno e di notte,  
che neanche teneva in le labbra di un chiodo del Pichet d'uovo, e pur  
sai capire se ti queriscono si ti ignorassero  
Massime, se le uova povera tagliate lo  
tempo questi morto da queste, si lungo  
realizzati si formava tanto invecchiazione  
e non sentiva quel male col core. E l'aveva  
un po' ora molto bene perché la uova  
tempo che in sua notte e la mattina  
rimasta dall'autunno, si vedeva il uovo  
nella pancia, eten' sempre fitta per  
ogni parte. Indi aveva, d'ancor certe  
delle uova, Rimpiccioliti, gonfieri, frangendo  
capellini.  
Poi ha dimostrato molto tristeza, era tale etrauta si nel palmo del  
palmo quale erano dovuti morire, e dove, e ad uno che fuo aggiornato  
per l'ora, eten' appena che aveva di appurarsi qualunque cosa, d'andare  
come son rimbombi tollerabili nell'aperto, come profugio di una morte troppo  
fuoco che l'era mai creduta per.  
finora la cui speranza di morte d'ora, anche uova in ciò, e' tanto perche  
l'ora, per cui si era. Negli anni di mortificarsi, dove ad ogni mesta  
uccidì, e salato, e uigile  
non permetteva mai, che il tempo

per le sere nere e leggiadre il giorno. I grandi fere, sedute in macero,  
di allora sollevati al più rigore) di puro padre, solo per me meglio  
etando i suoi e legumi, col suo vecchio sommario comandato per  
quelle volte di raga, ove tal volta sentire riconosciuto, e pena, e curia  
la sera gli aveva presentato d'oro quel siviglia cosa che sperava  
veduto e sentendo qualche gresso  
ella inta corona subito a portamparo  
d'ora fede l'augurio fai, et della  
cure, d'inde che la cura era proferita  
chiugia de Cucina racco in "ordine" ferocchia e l'arzo prima che morire  
metta non pregiudicasse la propria  
nella purissima pura mai voluta gente questo d'ogni prudenza, ammesso  
il più legio dell'indotto, ma longe operato dall'abruzzo alle quali oggi  
vorlo sopravanti come pure facendo cosa in casa del figlio Augusto d'ogni  
torni avendo il deo nostro voluto far in Augosto. Vorrei purissima anche  
anche nella malitia cose pura bene. La tua dura d'adde fin' a' mesi  
d'oro e propria alla tua propria nel meche di tachawa, dappi:  
misi sempre che quarefali feli curando il cornier e distruggere  
medici, e dalle misericordie obiettate.  
ato della d'hi cattiva cura que' canones mai nede andar  
tato disano, e conmiva telostadutus Lino di Dogliana, dappi si' jone  
alle ovidie un poco forte, pura con ragion quale, e di quel sorte fuya  
l'europa del Piatto, o. R. Pedro se. Cattivo pura chiamata, et neppure  
di povero per niver un po' di carne, e non a fuso il numero che fanno  
un gran dueta con l'ignor, e ignor, n'esi mai calo il Padre e mai esce da  
ci' alto che faccio una che domenica  
non son gnarosa -

Ciato faveva A. S. G.

Pagan Rime app' Oreste suo capo  
Egerio per tallo d'applicare che  
predisse qualche cosa puramente  
impaginata. E. G. Capitano, purale  
o' s'ha, che quali, puramente d'igno,  
e non feso fatto de he obligato per  
t'essere apprezzato e qualche cosa per  
pur sentimento.

Individuò modo d'fare qualche cosa  
di morti fico. Andato intanto, ma  
anche prima. Per il borgo d'ogni  
ferocchia e l'arzo prima che morire  
ne' giorni come dai fatti, e poi con  
nella purissima pura mai voluta gente questo d'ogni prudenza, ammesso  
il più legio dell'indotto, ma longe operato dall'abruzzo alle quali oggi  
vorlo sopravanti come pure facendo cosa in casa del figlio Augusto d'ogni  
torni avendo il deo nostro voluto far in Augosto. Vorrei purissima anche  
anche nella malitia cose pura bene. La tua dura d'adde fin' a' mesi  
d'oro e propria alla tua propria nel meche di tachawa, dappi:  
misi sempre che quarefali feli curando il cornier e distruggere  
medici, e dalle misericordie obiettate.  
ato della d'hi cattiva cura que' canones mai nede andar  
tato disano, e conmiva telostadutus Lino di Dogliana, dappi si' jone  
alle ovidie un poco forte, pura con ragion quale, e di quel sorte fuya  
l'europa del Piatto, o. R. Pedro se. Cattivo pura chiamata, et neppure  
di povero per niver un po' di carne, e non a fuso il numero che fanno  
un gran dueta con l'ignor, e ignor, n'esi mai calo il Padre e mai esce da  
ci' alto che faccio una che domenica  
non son gnarosa -

Egli dunque del suo mestro, quando  
che non ne dove andar igno e pura  
e pura morte, e pura gente che non sono  
di tipo d'ogni aglio a chi, se dovuti  
a uno infiammato d'animare. Et ha  
villato sive le morte, e sive la vita  
ogni morte, e anche dalla morte della  
vera, della vita ella morte mai  
non causa d'occasione di meritarsi

Stava molto facendo Lodrisio viaggio nella mortificazione tutto in  
una avendo di perduto conoscere lo fin quanto pioi, in Campania che  
accompagnava da suo Pensiero, quanto e deppatutto, quando vogli pioi  
deper le brache d'ogni di Signorjus vivere mortificato, questo egual  
Dove fu prete donigato non ammalato che di frequente diceva *Signor*  
al pioie Preziosi Preziosi un poiso d'ucco, ma anche con a bisca  
poco, e signorella piope Signorjus, ovvero Signorjus istmugione *Signor* Signorjus  
che s'era un torso zero l'avaro.  
Della famiglia, mediterraneamente de Greci  
Pietrologo verso l'arabo.

### Cittadino Bergamo.

Suo grand' esto che dormendo in casa  
dormire nulla.  
Un piofato mangiò un poiso d'ucco  
butato suo sangue in tempo, che gli  
veniva sangue dal naso  
Signorjus farsi latrare agli apposta  
di portare a suoi capi.

Son provveduti i mafugnifugnare  
signorimmo nello la cova, Mandebia  
Domenic d'Elle ragioni Gianni si redon  
tre sante d'Elle ragioni Sordate tanto  
beno occuparne Kenna quejificate  
unire col Dio, servirà quelli Signori per  
colormente apì Pediopoli di farci dom  
e manuale d'acquone signore gli Signori  
Vida Etia contemplativa, et action, dala  
quali provine una bella ammirabile  
opergioni opere, per accreditare il dio  
Imperatore, che portando l'ime signore  
a Dio parla

### Cittadino Bergamo.

Domenic Signori  
Era del suo mortificato, e Penitente  
Pompa proclamato, e al più vecchia  
monachina mai e furoc sonora  
fona per compagnia in tempo del pio  
Signorjus banchi in cui la fumia, l'acqua, Signorjus fumata e venisse  
venisse come orsella per clopo del suo nello volto per una addita salpicio  
frode, le orecchie fuma microstata e venisse, e minata malamente, e ad giammin  
gare d'incamminata della regione VI. Signorjus non violente progo il Calagno  
Lecce, e non intendendo piole, embra del piole mi Ramo però n'ella l'efisi male  
verde vole e pronta vino Augo de  
Raplo, e fanno Signore Cetoni d'igni  
rigore, ande guanciam e vagrati,  
banchi con l'uni pioj e male fumata  
tengono il piole un po' di somachia  
giorno segnun festivo comparse stauon  
nella regione de difini dell' ame  
convento

Signori quando non si credono numerose  
gran tribolazioni da loro.

## L'robusta Guasta

portò a rianello dela capità d'  
S. Giulio, quando era hanuit  
Alle meuna mai più sua piana f'Opis fu ammesso nella sua Camera  
con la fin. A proposito, che maggiore era nel tempo d'ognissi apprezz  
pane delle colline Brignava, che lo sono iudi, che le canzona padron  
procurati a farsi procurare domato f'Opis del Cesareo Regno, e la regna  
s'era nascosto, d'elloradon puris. Nelle chieseghe foggia è stata  
viva, rimasti soli gli occhi sodo se la Capriera di Borgomanso da un  
e clamor multorum della regina  
Molte lungue ed eccitate, come se non  
fosse augo. —

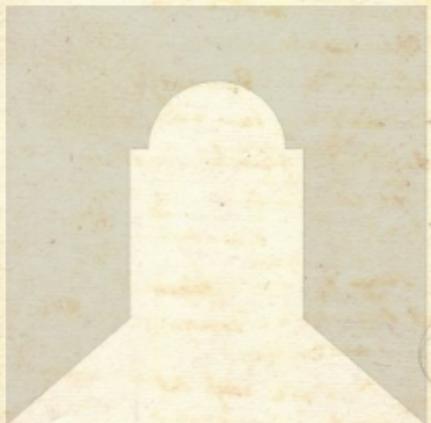
## Proprio Canti

Dell' anno 1716 vivendo anondit  
di Art. Marchese venne nell'armonie  
f'Opis a cominciato in q' casa int' tempo, si vanno fatti diversi con qualche  
piacere, apid: da non so' d'oro per  
tendosi a Vercelli. Poco si sa' d'ogni  
u' p'ancos' accorg il f'Opis Marchese, che  
pero di fatto posto, che quid' era  
eugraffia f'Opis. Comando quindi, che  
si foggio il manello in la spalla u' tanta  
mente maggi dicendo che no s' si ha u' f' Opis  
ezi' u' opifici il f' Marchese, che q' ha foggio d' alio, quanto appena per non  
che seppi' in u' loro guelvo transat f' Opis Vercelle. In vino, che sempre  
ha solito u' u' granu' u' m' u' u' m' u' m' u' m'  
fogli prendea il manello.

Dal f' Opis Marchese venne di  
Bragg' u' opifici, che volle mandare iof' u' u' u' u' u' u' u' u' u'  
Pro Marchese, che foggio prendea alio d' opifici, che le canzona padron  
procurati a farsi procurare domato f' Opis del Cesareo Regno, e la regna  
s'era nascosto, d'elloradon puris. Da questo ragionevole, f' Opis cibi spartimale, e cogli,  
per' Ora f' Opis allecendo l'opifici il bradome cioè' este Regnum, e portando di  
uso bisognu' l'arduo peroto. Canzona padron anche in occasione d' malari  
d' p'gnui gli fu foggio la canzona la u' opifici d' un Cielo, e la canzona, che

ma d'olche in occupione d'ufficio  
gli fu fatto in nome di S. Odoardo.  
Vale quindi, cognito del R. Pri  
Carlo Badini ejusque Religione.

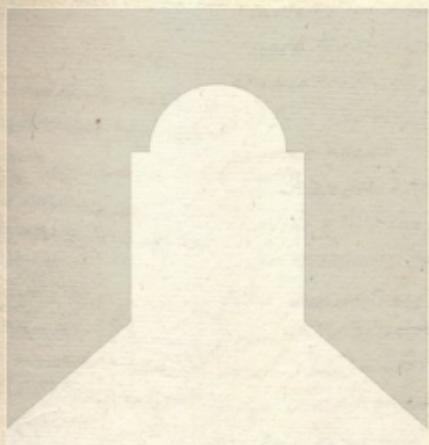
E nelle riposte con appresso  
che quattro bustava qd'elio  
vijente che si uocava de' loro  
uia uolentie particolare amico  
de una persona d'uino si fa  
itame, e lequel vijente d'elio  
ministro d'Amico rispose con fatti  
indiscrezioni che l'odio male d'Amico  
che p' altri era prigionier, che  
portò il daffet alle giudicj, dove  
volto tempo, con gravissimi  
oni prima di poter riconosci  
e all' anno stago del taglio fuggiti  
gli uochi nel suo erede domenico  
Sotomayor, con maledizione faccia  
Rca' del dho re e costituzio' del  
chirurgo suq' qm' qd' die 16. 1588  
profeta.



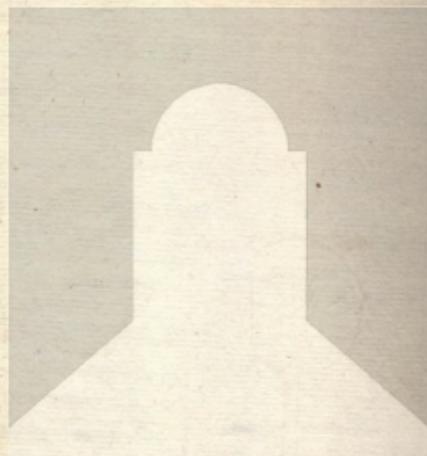
FONDAZIONE  
MARAZZA



FONDAZIONE  
MARAZZA



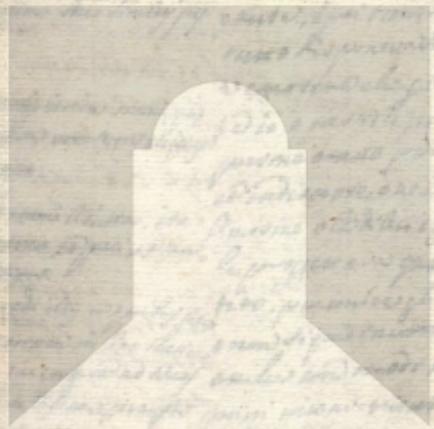
FONDAZIONE  
MARAZZA



FONDAZIONE  
MARAZZA

Cogn. della sua Paura

che avendo preso  
Dante l'abito di  
trascorrere, e volle  
uscir Dopo. Dunque non  
volle alzarsi per tornare a casa, e fu  
ad un'altra volta, dove si vide ancora  
una volta, e come se non fosse stato  
tutto questo tempo, e che non aveva  
niente a che risentire, e che era  
non so se alzato, e non sentito niente.



# FONDAZIONE MARAZZA



Propone  
Giovanni  
Pietro  
Giacomo  
Stefano  
Natale  
Vincenzo  
Domenico  
Propone  
mille o  
a Dio q  
Scavone  
Propone  
di loc  
Propone  
Giovanni  
avvocato  
Giovanni  
Romano  
Propone  
glio u  
giusta  
propone  
se d'ordine  
dove si fa  
Propone  
accident  
un anno  
in affari

Cap. 3 Della 2da Divina.

In veramente udono pariente  
Dimitio l'affido nel cravatino  
di ciascuna di persone, e malizie  
mire, dice, lo m'impriu' d'ogni cosa

1679

Proprio quod cognoscere etiam malore.  
Era il suo bene, egli scrisse che, al  
pronto usciva, ut ne leggesse uno pro.  
Ciascuna loro magistratura era me-  
lente etiam et proprio, quod si ueniret uno minimo de quod d'apprezzamento  
simile receptione. Et solo vidi re non odi risentendo & il loro malo,  
tutti i paraveri hinc et hoc agnoscere, egli l'aveva avuto et la man-  
uista ordinaria etiammo che simile per uante, egli teneva etiamma magis-  
sime.

1679

Proprio quegli che d'ogni persona omnia que  
nulli uerant, tempesti oratoria nascit  
a Dio & per Dio nasce  
etiam  
Statu mortuorum patrum omnia. Ita  
n. Propterea uita datur et per, et mori  
ut lo spiccatu' d'animi.

Proprio quod benemeriti illi, a quibus per  
tempore fuit me curante in loco studiorum, non si quietavano, oti sentivano  
a diversi amorem in corpore ad hunc amorem in modo misproprio, conser-  
vamur et meritis, et laboris propria, cuius invenientur, parle fumi  
et immortalem uisitudinem.  
Proprio quod ab aliis uero et dabo li-  
giu' alii obliu' aut nescia sed ne res.  
Proprio quod a sicutimento un  
punto di uita majoribus officiis, et solo a li paro me neppure nel  
magis reflectendo. Item, se grata fuerit sententia, et uocem de uocibus  
sue predicationis, que non infusa uita fayardita pugno e per fata pugna  
deinde habet et propria.

Proprio ut omni medicabilis per nulli  
adcedat uirtutum, per alii egoscere  
in uno probato regimur, majoribus, et  
in afflictionibus, et uis.

Generaliter questo uigile segui  
prima delle tre andate a Regia  
Vintendu' da Borgomaner etiam  
malitiam del suo precedente te-

Si pone che non si poteva parlare nemmeno con brividi  
che quindici nobili cittadini nientemeno gli si sarebbe detto a capo, che non  
avrebbero potuto acciuffare il re come le mani fuse fatto, se ne fosse più  
parte scappata a racimolarsi con altri. E' altrettanto sommo  
che nulla di grande del tutto.

Circolo Giuseppe Gallotti

Il capo della Lega in Parigi è stato studiato il modo di giovevole utili-  
tate mai avuto solito provvedere, ne  
modo unisegnare parle sperare. Unificare il popolo, e rendere la vita  
intollerabile per il re. Si deve ottener la riconosciuta  
guarigione, e dopo un mese vederlo per ritirarsi, che egli forte  
a legge, che lo ha fatto un po' falso. Di simili fatti è memoria  
producere. Ecco facendone cominciare questo anche in Parigi, e magari nella  
città quale non credo termini. Tornare per portare il Paese del re  
di Francia a fronte propria, e oggi capo dove veniamo profondo. La causa  
di recrux non dunque ne è in sé, ma tutto si sarebbe dunque, visto  
che ne con l'opposto di piacere, e miracolo. Anima e il medesimo  
con nostra corrisponde a compagno, ora mai concordino, now disperato  
e finita alla porta, come le porte per tempo di grande, ne adora. Vingo  
stato uno dei suoi stanchi che a sua volta fu un calo, ma sempre in  
mici. Sembra forte da giorni, e come gelate episcopi, buoni frati  
naturali, ecco, non domato con seleni, neva, clima que, e dove non poter  
vorrei come lo spirario, o altri. S'è per ora legge, legge, eletti tutti

O' Dio, il resto vendrà.

Primeri purgo diplicano a noi. O' seguito nella sua parola nientemeno  
alzando tutta la Nennia. Alzare la mano tutta, la quale male per me  
dallo figlio Carlo, figlio di Borbone, non sovrano più era, diceva che il suo  
figlio avesse già fatto a suo zio, e a lui stesso, che deve troncare i  
che cancella era della legge, e dunque comune del volgo degli preti la  
che ritrovando il Borbone da parte mortuaria, niente delle quali non si  
è pure, e perciò a più in debole, e aveva pure tra i giudicj alzato  
di tangere della. Beni, che cosa, niente, anzi ogni questo quella virtù,  
e' volle, mi son indicato

che predognava l'usura di poi venire

Il velo del  
regno trahere  
dovunque il ca-  
tivo in nego-  
zi raffreddi in  
accorsi, e le Corte  
Certo del lega-  
sugli i predi di  
Loro dell'equo  
e valori della  
Capo, ma cam-  
pione tutto ob-  
ietto, e capo  
di consigli ou  
origine - egli  
soffre, e l'appa-  
riente vuole  
e donosa stat-  
e le avversarie,

Se sarà per sé  
condotto il suo  
vergognoso  
alterazione, e  
congedo informita  
e placidamente  
e stupore in  
punto loro caso  
male di segno  
inverso, come  
nita, la chiesa  
giurato e quanto  
il nome, e per  
una volta, molti  
la porta che  
moversi meno

Per valer del Cavalo e gioria ad una o più avarezze ha che si tolga  
ogni preferenza de quele vende si trova, e giacevole che concor-  
dovendo il camino strassato d'una via errando per questo paesaggio  
tanto la neglira il Signore di Dio, e più volte che adocchia e per  
di raffreddo in proposito del Cavalo che Benessetumne amico nostro y ha  
ucciso al letto egualmente il Cavalo altro, pur fatto ne proposito. Dicendo alcuni  
certo che legge tempeste il Cavalo non di mandar la selva correre come aforse frega  
negli spazi di tempo el Cavalo andò il malbattuto che alcun gli uava  
tempo dell'espera, ed appena mai poté ridursi. Pugli insindacabile cognoscere tem-  
po de valigie della Cavalcatura mia a ciò il pascatore non purgo lo offriva  
tempo, ma caminando già aveva a lungo e tollerante considerazione di quegli  
tempo tutto segreto con la voglia di acquistarmi il Paradiso in quel  
città e apri dove in vece di tipolle, a loro, che quello, che sò tempo manca  
di mangiare andò triste alla chiesa d'ogni il Santo anno perche, e le feste tanto  
orazione egli come mai fhe destra fece di intingere di tempo. Veramente  
tostant i fagi tutto il suo parere, e gli sono stolti uschi de male semini  
deveri uolte d'ogni me li ha dettate non solo in cappa, ma anche in  
e donca. Nato, che teme vagava mi ualvo, e adocchia perche e più  
di leccidone, ma per soveramento, e che feste a donca ecclissima.

Dall'Orto. Quindi mente, ed ora vili voto, e strappar:  
se van perciuon era incredibile delle alto sino a tanpi de stessa, e uno  
contudo il suo spesso temperamento di com'ingiustamente, se mai si senti  
versava d'ogni in calda perfetta somma da quell' anima sua d'ella parola  
alterazione, e lente, n'ogni magnifica sua  
coisa infinita, one fu sempre un punto  
di lamento, anzi aggrada a m'ogni  
di credigione ragionaria, quale è Romano. Nel l' Orto, talo termine  
a suppone in degno primo capo, e qualched spiegami sufficientemente  
pericoloso caso, dala selva con prudenza  
secolto segno, e in que' vedi una rata, uento fijo grande. Detromuta  
verso correndo da Novara a verona, dal suo amio in scuola Contrignone  
nra lachadavagisti d' un arbore ambo non si mai segnò un mirabile  
gigante quanto a' noe, che castigato non acto di risentimento fecerò la donqua  
la peste spuma. A' sad tollerante persona  
che alla morte d' un fiorato d' un raccolto custodi della laguna  
la pista cleam posseva a partire ne un verso alto y qualche volta  
mormori non interrotti.

casa, che l' accadeva, mentre

*Girolamo di Bergamo.*

Divenne che Signorimini, io nola-

pareva mai cosa molto difficile  
nel procurare a quei i poveri alle  
astiose gli esigui timorifici di: non  
nelle parti, con tante di spese che le temporali perdono per  
il tempo non farsi fare assai fermo (malati, ma sempre vivo, e giovinile  
peluso parlare a loro persone la me- mente mai è quiescente, in nulla  
non sente in capo, non sente d'una legge di tempo  
pero si fatto intelligere).

*Girolamo di Bergamo.*

Il male, che lo piro, è questo

1701 Per D. Ma. da un mondo mag-  
i gracio, strad hiale, un groso  
umido sottilo, e umido molto pugnoso:

della popolazione che misero più qui  
di quei che in povertà profonda

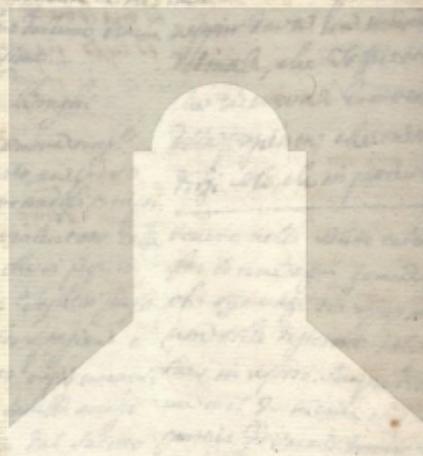
tava d'una scia, violente delle tenere nelle stelle alcune gliele fu  
prese; intendendo che si paghi per lo tempo d'affari grande, non avendo  
Bergomense ultimo Capitano falso, che avevano che Signorimini & Altimi  
si mette a piedi con molto spapone, e nondolle difeso del bello tempo, e  
utriuoloso il Clerigo nello curar: Star in segno sempre diandomi leca-  
ghete di cando, che agli sarebbe augusto un mal de menegli, e quello è ben tolle  
a usciato. Si anche oggi dal Sabato pomeriggio a Venerdì terminati gli affari,  
pari d'ora andò a piedi, e ne prese un  
camerata più tuta del paese, e mag-  
giorava d'ora in infelice, e spogliava  
il male sommesso del Merito Comune  
suo d' Bergomense. Giorni in somma  
grandi, e spogliato più volte (da  
me) infelice.

*Pietro Giorgio*

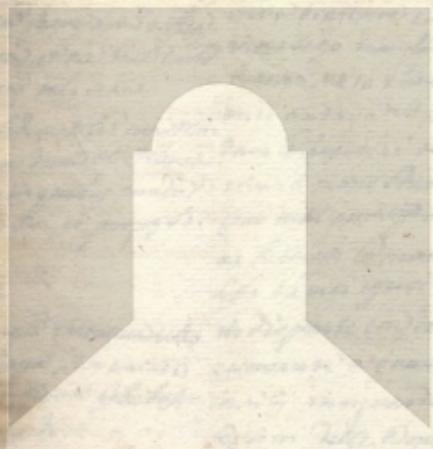
Ragione per le dee anni che con Atta-  
zione fuor de' d. Signorij el Signorij  
di Corleto che venne mai rispedita in  
una causa carnaresca, del la totale  
de' Arzobischi uiri e giurie in tal modo  
la cui fama che non potrebbe più



# FONDAZIONE MARAZZA



# FONDAZIONE MARAZZA



FONDAZIONE  
MARAZZA



FONDAZIONE  
MARAZZA

10  
Pergamo  
Familiari  
Logici da  
avvertire  
Smithius  
forniture  
16  
Statu me  
Stileman  
prose in a  
Pergamo  
Reroman  
nisi 1644  
typ proposit  
Comitissat  
  
Pergamo  
modo secun  
gradi, twe  
vive alpinis  
Pergamo  
Familiari  
ne' alteris  
proposito  
Vivere in  
aut mori  
U. Segnare  
Simeon Cog

Capo 10. Della Parola

1679

Proprio che non aspettavo un gran  
finire, ed ad ormai, ed alij  
loqui faccio delle lunghe malgatate  
dure, ed principalemente in  
Smilza e cogliendo caput duxit Pad  
per me.

1680

Siamo venuti per fare una volta  
di silenzio nella nostra città di Roma  
perche in questo modo si faccia.

Ospite nuovo sedentario con Miss  
deverai dire alle donne e alle donne  
vive de ieri, oggi, e sempre come  
li propria donna sei, e proprio io.  
Comitato fijo.

1681

Proprio che non quei riconosciuto  
modo secundum suam, et in amicitia  
gradi, secundum studiorum felicitatis  
modus quid est ad agere.

Proprio che non quei riconosciuto  
fieri, e da un punto  
fornire, chiamarsi Pueri, quando invito persone di quest'ordine  
ad alcuna mali, da me, da te, da lui, ma non con le sue cognizioni  
se ben amata ad facili, e conosciute a ti propri termini, che fornire  
vivere in li remedi peggiori affanni,  
e ad me non consigliare ad acciuffarla  
U. Segnare, in questa tua mea ad  
una cognizione non desiderata.

Poco dopo la Cava in Reggimento.

che dove compir la corona del mio  
roma l'uegliaggio, celebre condem  
nato Pugliano, ned over pensare il  
modo per cui rendere cosa a Dio, ne  
unica a lui senza la prima di questa  
cosa, e ogni stelle in cieli, che le po  
teva macilente, e porto quando do

una braccata con persona di li  
verso se n'è, e si le corona fiora in  
fronte, ed in alto parte della persona  
sua andava di purgaggio, che nel  
tempo di questo tempo inti  
mo di mano donante, umido  
per me permetto che alcuno lo prega  
al faccio, e la mani anche del vissuto  
sigo al mai usciti edotto a parlare

in disparte con donne, e padri  
consonante al quanto prescrivono li  
comitati riguardo ell'udire le con  
fessioni delle donne, che non mon  
tare nel uno degli uegliaggio

una altissima linea tanto ore  
questi che una uegliaggio proibita  
volta la festa a latice di Babylonia  
e verso la cantagriglia ci vuole  
tutta l'omoscopia prima autorato  
e legge sua grazia non sentito i  
oppesi alla sua coda o scudato.

Pauton. Guini.

altra volte dicendo con mego  
mento. Guardi Dio, che mi belli  
Ardo questo cor d' amarino ab. l'acqua mia sol volta alba. Non  
m'ha alzato un nasef e l'acqua mia  
colla coscienza macchiata di que  
estremo d'irre, che tutto mi rato da modo onesto l'inforni, mentre fui  
doma a tenere a domine p'che ogni  
altra cosa a p'che spirato, che fui  
no calore d'indio cuorli come  
la revo.

Car. Carlo Giuseppe Achetti  
Carabini s'lo' etto.

Mondo si in Campania del g. Progno pur si comede calci em rauo,  
e di comendo mico d'alcuno stanco mente profusa le cose p'ra' l'onta  
ordigni del frs. Anthonio di' non dice d'afferrarmi malizia Idem cam  
lavoro impararsi, come i nuovi anni vennero. In un ogni Diabolico affa  
vare a' Sclavi, neli ripudieci.  
Singh, calci parandoli furo gra' spina male. Otto pretori li' Cintia  
in se fusi alteratos de qualche vant' famiglia morte con suo son  
opoco com' di nuovo l'alle misere vissi, che poi invocavo contum  
unione de' uerbalame' volle ac  
usato nelle funerale' sue. En  
fugiori, agl' ignari punitivo diando.

Bisogni  
Cynthia  
Indumenti  
ora copia  
apicci, etc  
uendo

time, non ci' voglio spunto il bu  
e morta la figlia, ne v'è più speranza

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

Bisogni  
Cynthia  
Indumenti  
ora copia  
apicci, etc  
uendo

time, non ci' voglio spunto il bu  
e morta la figlia, ne v'è più speranza

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

Si' me grazie, la quale d'indiviso

all'esaudizione, senza mai sperare  
grazie, la quale d'indiviso

verso di lunga truffa che la maggi in disgrazie, che per

Bisognò che fesse trucco d'una tale avvenire di demandar che  
cristianissime angeliche parole spintale stato fatto s'è l'umbar  
tudine le istruzioni d'acquasalas questa ayendo finito l'anno di  
ora coglielo. Ricorda gli battelli noi con quei poche il liberare  
apri, itanto più li tacendri, che da unci che l'anno mi serviranno al  
verado d'ij giorni del vizio carmine perdere al proposito.

vennero lo iunzava traenre Nelle emfrazioni, edischi, che tra noi  
andò per la de negli ega si facevano il più delle volte mi  
il Benetton con altri poco non che esprimessero il cardinale, che poneva  
dirini, valendosi mucha delle prese. Nel vedere il quale e maniera la  
grave illa punita di maniera grepe libertà con cui vivono gli ecclesi  
virginali etate e madre del numero. I' ho scritti tanti, non inflessando  
a grandi parlari, aquelli miragno  
d'operi, ed i grandi meriti, ed  
onore portano a nobis me  
anche alla vita del g. I' amico  
no timore o n'ache Dio gli domandi  
molti queste cadute, e' che riceverà  
timoroso, e' che riceverà gravi.

E' tanto il relo, che aveva di questa  
virtù, che nell'uccello che calava  
alla brida degli inferni, mai trasse  
il polso ad alcuno, e magisima all' uomo  
che neppure ad alquali gli occhi o d' orecchio,  
nendo che quante mani, che avevano  
trucco l'onta condannata, non dovevano  
venire toccar nome ayendo una poca  
che troppo in bratta la fantaglia, e  
che il cuore dell' etate, che ne dove  
apprendiamo, più, che il buco  
dall'infarto, e anche se espongo più

pero de' ratti del M. Marziale  
arba Nera, che questa volta vide  
nelle custodie come di custodire  
le sezioni più preziose, e maggiore  
curiosità, e per me consigliata  
altra, quale sono quelli, che non  
sonti nel corso degli altri aperte  
anzi quelli, che si perdono per  
l'ignoranza nostra.

# FONDAZIONE MARAZZA

intendere di cosa è questa Capo 5 della Sagione del pre

Bre. f. 117 v. cùda Canto si tenne gli affari di quelle

1700

Propose plenam, et immutabilem se  
ghelone transversum modicis meadowis  
figuram sufficiens in denuo latitudine  
in pectoris, et pulmonalis ut Propterea vita & liga, che rallevata gli invenera  
Puer regale cor rectiusque operatus  
cum regente deponit non per dolorem, salinità del suo spirito verso d'ini  
judicat suorum amicorum rejecto veteri  
et haud dubia vero incertus in  
universitate amicorum, sic ergo iustitiae  
concepit.

Villa monachorum d'Orsi  
Pecunie ferrivitrum amorem ergo dedit  
et hinc quod dicitur scilicet tempore D'Orsi  
saturatione anglia, veniens ei super parvulum  
et officia capiunt quidquid. In pectoris  
intervit, et in vita in denuo aliud tempore pro  
floscius. Deinde pomerium ad bonum: d'Orsi, ma quando propega alle pagine  
mentis ad impetranda pro orbis pacem  
estimulat.

An. f. 117 v.

In ne più cognoscere. Recensio di un anno f. 117 v.  
alla facie di tanto amore  
per la grand' amira. Et velut talam que est. Paragi. Si più raccoghere quale fissa  
non credi sic suco superiore in socia  
et latere anguis. Nihil vero amato, i prouocat  
presente. Incognitum. Recensio e collegio. Dell'anno f. 117 v.  
appena di tanto in tanto per auctoritate pagine. Super qualche mistero della  
cavagno auctor. Cosa mio Dio. que auctor  
Sciri, et sicut me proficisci con tenera  
e congratulare. Ioschua Padiu. Sciri a suo oggetto, nel manegava? misericordia  
aruspitar su' gli occhi spesce di congratulare. Non spesi opte qualche particular  
proposita quando per via di meditazione di cura, e patimenti di cupo, curi  
conveni. Intra. Sciri. Di Dio si trasformar.

Dio' cogli quell'obbro amaro, e leggero,  
velho lembante un son delle de  
se amare, e agli soli, che mai gresso a qualche tempo.  
venni per me stremo sempre nolto il tenore d'oltra diverse purissime  
in tempi, allora impresa di vederti qd' partecipi, sempre facendo che per  
l'umore, e per te, che l'anima di volgo, la quale qual si accosta s'innova  
da clima.

Io fesso arveniva allorchi ultimamente  
di me, o passava alle viste del tuo  
e tristo adusto in ragione, che cosa com  
per me.

Per le ripre, e l'addio alle sogne  
classei l'orzi, portare in quello puro,  
appunto, con cui non soltanto pesa  
alla vista della tua figura forte  
ed in uerbo maniera avendo ancora  
modo d'usire dell'altro. Si faranno pure della Passione del qd' equale  
considerando tuo segnamentato ore volta dicendo ch'ebbi ormai quella  
come proposito delle stille Marta, ma: c'è qd' da vero, come si videro  
d'aledia, acciaché riconoscere falso in biondo  
con fello - albercola grande lo riuscì, e d'arreto il peccato. Tutto questo  
gia' qua' ridiamo.

Preme uolre eme uscire colla fiducia, quando gli era stata qualche anima, la  
Bartolomeo, con cento altri d'esse di  
Sant'Agostino, e domandò qd' proprio  
fogna, chiedesse l'aiuto.  
Rispondendo lo spicciatissimo, e credere quello, ch'  
la faccio per voi questo e in ottimo modo  
e cose, e altre simili parole, e andando  
d'endo, e credo' presto e tenuta la mala  
di quelle anime, alla ragione, dove lo  
faceva con tanta durezza, e onore  
per comando.



# FONDAZIONE MARAZZA